

<b>Mittente</b>	Franco Nicolò	<b>Destinatario</b>	Cicala Pietro Paolo
<b>Data</b>	2/1/1555	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	Cosenza
<b>Incipit</b>	Che non abbiate, mill'anni sono, nove di me è venuto da questo		
<b>Contenuto</b>	Nicolò Franco scrive a Pietro Paolo Cicala. Gli dice che se non ha avuto sue notizie è stato perché lui per primo non gli ha scritto, per cui reciprocamente lamenta mancanza di lettere. Si congratula per la nascita del figlio Muzio. Gli augura che possa crescere felice, seguendo l'esempio datogli dal padre, "nobile, saggio, potente et virtuoso". Si scusa se dimostra troppa poca allegrezza, ma gli assicura che quella che gli mostra è solo la particella di quella che, abitando dentro lui, è costretta a uscire fuori.		
<b>Fonte</b>	Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, c. 465r-v		
<b>Compilatore</b>	Carmine Boccia; Federica Condipodero		

---